UNIVERSITÀ DI PARMA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

BORGHI STORICI, INSEDIAMENTI MINORI E PAESAGGIO STUDI E VERIFICHE OPERATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DEL TERRITORIO COMUNALE DI MEDESANO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Finanziamento della borsa di ricerca:
Comune di Medesano (PR)

Responsabile scientifico del Progetto:
Prof. Arch. Carlo Mambriani

Titolari delle borse di ricerca:
Dott. in Architettura Benedetta Bezza
Arch. Lucio Serpagli

Giugno 2021

CENSIMENTO E SCHEDATURA DEL PATRIMONIO EDILIZIO RURALE STORICO

La catalogazione del patrimonio edilizio rurale individuato è organizzata sulla base di quanto emerso dall'approfondito studio delle fonti d'archivio, in particolare quelle cartografiche e catastali, condotto nella prima parte della ricerca, che si assume come riferimento e come delimitazione del campo d'indagine. Confrontando il catasto del primo Ottocento con quello successivo degli anni Cinquanta del XX sec., si sono esclusi tutti gli edifici che non risultavano presenti nella prima fonte. Questa selezione preliminare ha consentito di identificare con elevato grado di certezza un considerevole numero di edifici di interesse storico. Da questo criterio di selezione restano dunque esclusi numerosi edifici che, non essendo presenti nel primo catasto, risultano costruiti nel tardo Ottocento o nel Novecento. Una volta individuati i nuclei storici con origine anteriore alla soglia di circa due secoli or sono, sulla base dei toponimi, sono stati effettuati i sopraluoghi con una mirata campagna fotografica. La ricognizione è finalizzata alla lettura degli elementi storico-architettonici dei fabbricati e delle relazioni dell'edificio con il paesaggio collinare. Tale campagna d'indagine, condotta semplicemente attraverso l'osservazione diretta, ci ha consentito di approfondire le peculiarità delle forme architettoniche e la raccolta di informazioni sullo stato di conservazione del patrimonio edilizio. Si precisa che in molti casi, vista la non facile accessibilità, strade dissestate e private, gli insediamenti oggetto del censimento sono stati fotografati da posizioni distanti mediante teleobiettivo. Soltanto in situazioni particolari non si è riusciti a riprendere alcuna fotografia. Pertanto alcune schede d'indagine sono prive della documentazione fotografica.

Per un'esaustiva definizione del quadro conoscitivo, nell'ambito delle attività preliminari di studio, sono state considerate anche le analisi svolte in sede di stesura del Piano Strutturale Comunale, a cura dell'arch. Guido Leoni, nel giugno 2002. Per gli approfondimenti in merito si rimanda alla relazione del Quadro Conoscitivo, in particolare il cap.5 (Sistema insediativo Storico Urbano e Rurale). Tale lavoro ha permesso di effettuare una lettura maggiormente dettagliata del territorio.

Dopo aver individuato gli ambiti entro i quali circoscrivere l'indagine, si è passati all'organizzazione della fase successiva, ovvero la catalogazione, dalla quale è emersa una varietà tipologica delle forme insediative collinari, dello stato di conservazione e dei processi che hanno interessato il patrimonio edilizio rurale del Comune di Medesano.

La configurazione della scheda adottata per il rilevamento evidenzia le peculiarità dell'oggetto edilizio e quelle del contesto ambientale, con lo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie inerenti il valore architettonico e culturale. Tale operazione ha la funzione di costruire un catalogo sufficientemente esaustivo del patrimonio edilizio storico all'infuori dei maggiori centri abitati, al fine di fornire elementi utili all'attribuzione di una categoria d'intervento per ogni fabbricato schedato. Per ogni edificio, o gruppo di edifici, si è applicata una metodologia di censimento, articolata in una parte descrittiva e in una cartografica. In particolare la scheda è identificabile tramite un numero progressivo, in alto a destra e rilevabile mediante verifica dell'ubicazione sulle tavole d'inquadramento generale in scala 1:5000.

In ogni scheda sono evidenziati i dati catastali (foglio, mappale), l'indirizzo, la tipologia, la destinazione d'uso, i caratteri fisico-ambientali, le tecniche costruttive e una documentazione fotografica, per quanto possibile, comprendente una visione d'insieme del complesso edilizio. La scheda include anche delle annotazioni, in cui sono riportate ulteriori descrizioni che riguardano i principali carat-

teri tipologici e architettonici, con particolare definizione delle modalità aggregative degli organismi edificati (abitazione, stalla, fienile, porticati, depositi…).
Nella schedatura gli edifici vengono individuati mediante una lettura comparata della documentazione cartografia storica e attuale (raffronto tra il dettaglio dei catasti cessato e del 1950 e la Carta Tecnica Regionale), allo scopo di evidenziare le trasformazioni edilizie avvenute nel corso del tempo. Per ogni edificio, sulla base delle informazioni ricavate in sede di catalogazione, è stata prevista in base ai criteri di valutazione del PSC vigente, una delle seguenti categorie d'intervento:

1. RS - Restauro Scientifico
2. R - Restauro Conservativo
3. RE - Ristrutturazione edilizia

Le indagini condotte hanno consentito di individuare nel territorio rurale del Comune di Medesano un numero complessivo di complessi edilizi storici pari a circa 188 unità, per un totale di edifici schedati superiore alle 600 unità.

Le tipologie insediative prevalentemente riscontrate hanno in origine una funzione relativa alla conduzione agricola del fondo, anche se in alcuni casi alcuni piccoli borghi rurali presentano una morfologia con minime funzioni urbane, trattandosi di tipologie intermedie fra l'insediamento e la struttura rurale.
I complessi rurali rilevati si presentano generalmente sia ad elementi separati sia ad elementi congiunti o giustapposti oppure a tipologia a blocco.

Il nucleo edilizio rurale ad elementi separati è una tipologia insediativa costituita da elementi tutti distaccati fra loro, senza una regola fissa nella distribuzione degli edifici, anche se solitamente l'abitazione e la stalla sono disposti con gli assi maggiori perpendicolari. Questo tipo di soluzione insediativa, non particolarmente diffusa, si è riscontrata sia nella fascia di territorio pianeggiante lungo il Taro, sia nelle aree collinari.

La tipologia più diffusa emersa dal lavoro di indagine svolto sul territorio del Comune di Medesano, è invece costituita dal nucleo edilizio rurale a elementi congiunti. Rispetto alla tipologia a elementi separati, in questo caso i corpi di fabbrica sono riuniti sotto un'unica copertura. Il tetto è unico per l'abitazione e per la stalla-fienile, solitamente di dimensioni maggiori rispetto all'abitazione. Nelle forme a elementi giustapposti si riscontra spesso un allineamento frontale fra il rustico e l'abitazione e come nel caso delle forme insediative delle aree pianeggianti le due parti (abitazione e stalla-fienile) sono separate da un androne (o "porta morta"). Una o più discontinuità delle falde di copertura rendono bene evidenti dall'esterno i limiti fra le diverse parti del fabbricato. L'abitazione ora è più alta, ora è più bassa del rustico (stalla-fienile), senza una regola fissa. Questa tipologia molto frequente in quasi tutta la pianura padana, con le dovute varianti, la ritroviamo in molte parti del territorio collinare del Comune di Medesano.

Riveste un particolare interesse nel contesto insediativo del Comune di Medesano la tipologia della "casa-torre", massiccio fabbricato a pianta quadrata che costituisce un nucleo edilizio rurale a carattere difensivo, caratteristico della collina pallaviciniana. Per un approfondimento su questa particolare tipologia insediativa si rimanda al testo di Paolo Zermani. Questa tipologia è stata rilevata

in molte località della fascia collinare, sia lungo le colline del torrente Dordone, sia in quelle del torrente Recchio. Si è rilevato che in molti casi intorno la casa-torre costituisce l'elemento agglutinante di varie aggiunte in epoche successive.

Nel corso della ricerca si sono rilevati anche nuclei edilizi sparsi non rurali. Si tratta di una tipologia insediativa costituita da unità edilizie residenziali, destinate prevalentemente alla villeggiatura e ai relativi servizi.

Questa, in sintesi, è la metodologia di lavoro adottata, che ha permesso di entrare via via nel complesso e articolato contesto dell'edilizia rurale storica per definire una corretta procedura di conoscenza, valorizzazione e recupero, tanto degli edifici quanto del territorio nel suo insieme.

Il censimento del patrimonio edilizio del Comune di Medesano è dunque finalizzato alla conoscenza degli elementi significativi dal punto di vista storico-testimoniale e paesaggistico-ambientale e intende fornire un quadro del patrimonio insediativo ai decisori e attuatori della pianificazione urbanistica e territoriale, attraverso una documentazione omogenea e sistematica.

È stata infine condotta un'analisi puntuale degli elaborati grafici dell'architetto Luigi Rondani (notizie dal 1839 al 1883), conservati presso l'Accademia Nazionale di Belle Arti di Parma, in particolare nel fondo Disegni Luigi Rondani (LRD) e Carteggio Luigi Rondani (LRC), dalla quale si è evinta la presenza di diversi progetti per edifici medesanesi; alcuni riconoscibili, come la "Canonica di Medesano" e "Casa Bernini a Felegara", grazie anche alla presenza sul disegno della relativa denominazione, e altri privi di riferimenti ma presumibilmente identificabili all'interno del medesimo territorio. Non si è stati tuttavia in grado di individuare con precisione alcun insediamento riconducibile ai numerosi oggetto del censimento.

RIFERIMENTI GENERALI

Fonti Archivistiche

AAPr: Archivio dell'Accademia Nazionale di Belle Arti di Parma
ASPr: Archivio di Stato di Parma
CNG: Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Parma

AAPr, LRC, b. 238, fasc. 1850 -1851.
AAPr, LRD.
ASPr, *Catasto Cessato*, Medesano, sez. A-O, fogli 1046 -1048, 1051-1055, 1061-1093.
ASPr, *Catasto Cessato*, Medesano, stralcio di Varano de' Melegari, sez. A-B, fogli 1049 -1050, 1056 -1060.
CNG, *Catasto nuovo*, Medesano, fogli I-LXXXI.

Bibliografia

ORTOLANI M., *La casa rurale nella pianura emiliana*, C.N.R. centro di Studio per la geografia Etnologica, Firenze 1953.
ZERMANI P., *La casa torre rurale nello Stato Pallavicino tra medioevo e rinascimento: ruolo territoriale e definizione tipologica*, Parma nell'arte, 1980.
MAMBRIANI A., ZAPPAVIGNA P. (a cura), *Edilizia rurale e territorio. Analisi, metodi, progetti, Parma*, Mattioli 1885, 2006.